

Vendola lascia il Rifondazione e fonda Rps

Pubblicato: Sabato 24 Gennaio 2009

✖ "Non provo acrimonia verso Ferrero e il suo gruppo dirigente. Sono sereno perché faccio ciò che sento sia giusto fare. Rifondazione è stata la mia casa e questo addio non è un partire indolore". È con queste parole che Nichi Vendola ha ufficializzato a Chianciano la scissione dal Prc, in un discorso [integralmente riportato sul suo blog](#), durante un seminario dell'ex mozione congressuale che faceva riferimento a Nichi Vendola, una nuova frattura nella storia di Rifondazione. Vendola, confermando l'addio al Prc ha dichiarato: "Occorre ricostruire una sinistra curiosa del mondo che cambia, all'altezza delle sfide del tempo presente, fatta di sentimenti buoni, di capacità di stare nella realtà, di conoscere i territori e i luoghi di lavoro". In ogni caso "Rifondazione è stata la mia casa e questo addio non è un partire indolore". Vendola ha parole anche per chi resta in Rifondazione: "A quelli di noi che condideranno la mia scelta, voglio dire che non dobbiamo sentirci avversari di Rifondazione. E soprattutto ai compagni che scelgono di continuare la propria lotta dentro il partito voglio esprimere gratitudine per aver condiviso una bella battaglia, e perché sono certo che continueranno a battersi perché nasca una sinistra nuova".

Il luogo dello strappo definitivo è stato Chianciano, nella sala congressi dove sei mesi fa Paolo Ferrero fu eletto segretario del partito dal congresso del Prc, ribaltando i pronostici che davano per vincente la candidatura di Vendola alla segreteria (la mozione di quest'ultimo aveva in partenza il 47% dei voti dei delegati).

Un gruppo di firmatari della mozione congressuale di Vendola di sei mesi fa ha però annunciato nei giorni scorsi di voler restare nel Prc.

Vendola, Giordano e Migliore tenteranno invece di condurre "Rifondazione per la sinistra", il nuovo movimento che nasce a Chianciano, verso il big bang auspicato da Bertinotti stringendo maggiormente i rapporti con Sinistra democratica di Claudio Fava e Fabio Mussi. A seguirli potrebbe arrivare il gruppo guidato da Katia Bellillo, ex ministro, e Umberto Guidoni, parlamentare europeo, che dovrebbe staccarsi dal Pdc di Oliviero Diliberto. Anche la maggioranza dei Verdi della portavoce Grazia Francescato auspica maggiori forme unitarie a sinistra. Per Ferrero, la scissione capeggiata da Vendola resta "irrazionale, oltre che sbagliata" in quanto "rappresenta una contraddizione da parte di chi pone il problema dell'unità della sinistra".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it